



IC VIA ANAGNI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA ANAGNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2902** del **08/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 85** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 86** Aspetti generali



Indice

Indice

- 88** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 103** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Via Anagni" è situato nel quartiere Prenestino-Labicano (V Municipio - XIV Distretto) nell'immediata periferia di Roma. Suddetta area ha registrato negli ultimi decenni una notevole evoluzione socio-economica, trasformandosi da borgata in quartiere semicentrale. Il territorio ha subito un'importante trasformazione urbanistica, che sta riqualificando aree fatiscenti con la costruzione di nuovi edifici, piazze, strutture sportive e ricreative e che ha, come supporto alla viabilità, la metro C su tutto il territorio municipale. Il territorio risulta molto disomogeneo sia a livello urbanistico che socio-economico: si colloca in un'area che in parte condivide caratteristiche del centro cittadino (consistente presenza di anziani, cittadini non italiani, attività ricreativo-culturali), ma che dall'altra mantiene profili che lo legano alla periferia: basso livello d'istruzione, profilo professionale degli abitanti; sistema residenziale che, nonostante processi di riqualificazione, rimane caratterizzato da un'edilizia di tipo popolare.

Sono presenti sul territorio strutture culturali istituzionali come biblioteche per la promozione e divulgazione di iniziative culturali innovative, il Teatro Centrale Preneste con attività particolarmente rivolte all'infanzia ed adolescenza. Una risorsa molto importante per il territorio sono i Centri Sportivi Municipali presso le palestre delle scuole che, in orario extrascolastico, possono accogliere i cittadini per attività ludico-sportive a prezzi popolari. Tra i luoghi di incontro vi sono le parrocchie, dove si svolgono attività strutturate di carattere educativo e ricreativo; in maniera informale, Villa Gordiani, Largo Agosta e il piccolo parco di Piazza Sabaudia costituiscono altrettanti spazi di ritrovo per giovani e adulti. Al sensibile sviluppo economico conseguito recentemente dal quartiere, all'ampliamento della rete stradale e dei servizi di trasporto, alla presenza di servizi pubblici e di numerose attività commerciali, non è seguito un adeguato rinforzo di strutture e servizi per la formazione della persona.

Gli attori istituzionali presenti sul territorio sono costituiti dall'Ente locale Municipio V e dalla ASL Roma 2 che, nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria, collabora con la scuola per attivare azioni di ascolto, sostegno ed orientamento alle famiglie, aiutandole ad accogliere ed affrontare la disabilità dei propri figli.

Sono presenti, come Organismi del terzo settore, numerose Associazioni, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Comitati di quartiere che promuovono la cittadinanza attiva e sono validi interlocutori delle istituzioni. Esse, in un'ottica di rete, svolgono le proprie attività per definire e costruire un sistema integrato di interventi sul territorio con l'obiettivo di sviluppare e qualificare i servizi sociali e renderli flessibili, omogenei ed adeguati ai bisogni della popolazione; accogliere e valorizzare le differenze e sostenere le fragilità attivando processi e percorsi di inclusione sociale necessari per creare nuove risorse e maggiore solidarietà.

Ma è ancora in corso il processo di costituzione di una Rete di attori istituzionali e non, che riesca a fornire in modo stabile ed integrato servizi di prossimità funzionali a garantire il benessere sociale, soprattutto per mancanza di risorse economiche certe. I servizi territoriali, sia pubblici che del privato sociale, hanno necessità di essere mantenuti ed implementati per rispondere in modo efficace ai bisogni nuovi e complessi del territorio, favorendo una nuova cultura della progettazione partecipata e dell'integrazione tra istituzioni diverse e tra queste e le risorse della società.



Attualmente l'insediamento abitativo nel territorio è composto da un gruppo sociale eterogeneo, formato fondamentalmente da impiegati, operai, artigiani, commercianti, piccoli imprenditori e professionisti. Negli ultimi anni è risultata progressivamente sempre più sensibile la presenza di nuclei familiari migranti provenienti da paesi europei ed extraeuropei (rumeni, cinesi, filippini, sudamericani). Il quadro socio-economico generale, dunque, non è particolarmente positivo; alta densità abitativa, ma con forte declino demografico. In aumento il numero degli abitanti anziani mentre gli stranieri sono generalmente giovani.

La popolazione scolastica è oggi composta da 912 alunni che risultano supportati dalle famiglie dal punto di vista affettivo ed educativo, così come nella tradizione della popolazione scolastica storica del quartiere. Negli ultimi anni la popolazione scolastica ha mostrato, tuttavia, di essere interessata da significativi mutamenti, assumendo caratteristiche più eterogenee e complesse a causa di fattori di diversa natura: incremento di flussi migratori, crisi economica (disoccupazione, sottoccupazione), disagio familiare e relazionale. È progressivamente sempre più consistente la presenza di nuclei familiari migranti provenienti da paesi europei ed extraeuropei che vedono nella scuola un interlocutore privilegiato per la propria integrazione nel tessuto sociale e per l'acquisizione della lingua italiana come strumento fondamentale di emancipazione. Alcune famiglie, inoltre, sono interessate da situazioni di disagio sociale che vanno dalla disgregazione dei nuclei familiari, alla povertà culturale, alle difficoltà economiche e non riescono a seguire i propri ragazzi né a inserirli in contesti significativi per la loro formazione.

Generalmente l'utenza si caratterizza per un livello socio-culturale medio, che manifesta attenzione e interesse per il percorso formativo dei propri figli con aspettative e richieste fondamentalmente tradizionali rispetto alle politiche scolastiche. I genitori sono aperti e collaborativi verso le iniziative, anche se in modo differente a seconda degli ordini di scuola: più presenti quelli della scuola dell'infanzia e della primaria, meno presenti quelli della secondaria. Tutti comunque ripongono aspettative nel *successo scolastico* dei figli e vedono nell'istruzione istituzionale uno *strumento di crescita individuale e culturale*. La scuola rappresenta quindi per le famiglie l'interlocutore privilegiato per la lettura di forme di disagio e l'organizzazione di azioni di animazione sociale e culturale.

La presenza sempre più invasiva dei media (social network, giochi digitali e online) nella vita di tutti i giorni esercita un ruolo destabilizzante per la società attuale e rappresenta un'importante alternativa di intrattenimento per la maggior parte degli alunni. Rispetto a questa emergenza, la scuola si è attivata per renderli strumenti efficaci con una fruizione più consapevole e cerca di creare contesti alternativi di socializzazione e crescita culturale.

Tale contesto fa emergere un desiderio crescente di partecipazione dei cittadini alla vita del quartiere, concretizzatasi anche nella partecipazione attiva dei genitori all'interno della scuola. Con questa consapevolezza il nostro Istituto sta cercando di costruire una vera e propria comunità educante sostenuta e rafforzata nel contesto del suo territorio, attraverso azioni e progettualità integrate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIA ANAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | RMIC8EU008 |
| Indirizzo | VIA ANAGNI, 48 ROMA 00171 ROMA |
| Telefono | 0621803084 |
| Email | RMIC8EU008@istruzione.it |
| Pec | rmic8eu008@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icviaanagni.edu.it |

Plessi

VIA ANAGNI (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RMAA8EU015 |
| Indirizzo | VIA ANAGNI ROMA 00171 ROMA |

TRILUSSA (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RMEE8EU01A |
| Indirizzo | VIA ANAGNI 48 ROMA 00171 ROMA |
| Numero Classi | 15 |



| | |
|---------------|-----|
| Totale Alunni | 295 |
|---------------|-----|

VIA FIUGGI (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

| | |
|--------|------------|
| Codice | RMEE8EU02B |
|--------|------------|

| | |
|-----------|-------------------------------|
| Indirizzo | VIA FIUGGI 18 ROMA 00171 ROMA |
|-----------|-------------------------------|

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 10 |
|---------------|----|

| | |
|---------------|-----|
| Totale Alunni | 213 |
|---------------|-----|

GIUSEPPE TONIOLO (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|---------------|---------------------------|

| | |
|--------|------------|
| Codice | RMMM8EU019 |
|--------|------------|

| | |
|-----------|--------------------------------|
| Indirizzo | VIA ANAGNI, 46 ROMA 00171 ROMA |
|-----------|--------------------------------|

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 14 |
|---------------|----|

| | |
|---------------|-----|
| Totale Alunni | 293 |
|---------------|-----|

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Via Anagni" si è costituito in seguito al Decreto di dimensionamento della Regione Lazio n. 22 del 21 febbraio 2012 e, nell'attuale fisionomia, si configura su tre plessi: due plessi di scuola primaria e dell'infanzia e uno di scuola secondaria di primo grado. L'identità dell'Istituto Comprensivo è, quindi, di decennale definizione e nasce dall'unione di due realtà originariamente distinte e autonome che rappresentano istituzioni scolastiche storiche per il quartiere, presenti sul territorio da più di trent'anni: la scuola primaria "Trilussa" in Via Anagni 48, con sede succursale "Via Fiuggi" in via Fiuggi 18 e la scuola secondaria di I grado "Giuseppe Toniolo" sita in Via Anagni 46.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Musica | 2 |
| Biblioteche | Classica | 4 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 4 |
| Servizi | Mensa | |



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 126 |
| Personale ATA | 23 |

Approfondimento

Le professionalità presenti nell'Istituto sono costituite dai docenti, dal personale ATA e da figure esterne con compiti specifici. I docenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato costituiscono il cosiddetto organico dell'autonomia e si distinguono in docenti curricolari e docenti di sostegno.

Il Personale ATA è costituito dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.), dagli Assistenti Amministrativi e dai Collaboratori Scolastici.

Sono presenti, inoltre, figure esterne con funzioni di supporto agli alunni diversamente abili, quali gli Operatori Educativi Per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC) e gli Assistenti alla Comunicazione.

Il corpo docente è costituito quasi esclusivamente da personale con contratto a tempo indeterminato, che presta stabilmente servizio nell'Istituto. Ciò garantisce continuità educativa e didattica, conoscenza del territorio e dei bisogni/risorse dell'utenza. È significativa la presenza nella scuola dell'infanzia e primaria di docenti laureati, condizione che garantisce un'ottimale valorizzazione delle competenze professionali all'interno dell'Istituto.

L'aggiornamento professionale dei docenti è continuo, attraverso corsi di formazione proposti dall'Istituto, dall'Ambito territoriale e su iniziativa personale e/o di gruppo. L'aggiornamento e la formazione professionale mirano al miglioramento delle dinamiche scolastiche, all'acquisizione strutturata di nuove metodologie didattiche e strategie innovative, necessarie nell'attuale contesto scolastico in continua evoluzione e rapido cambiamento.



Aspetti generali

Nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende dare continuità e forza, nonché ulteriore definizione e implementazione, alle scelte strategiche del precedente triennio, in linea con le priorità d'istituto già individuate e più specificatamente descritte nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e nel Piano Di Miglioramento (PDM).

Il Piano Di Miglioramento, elaborato dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2022-2023, è consultabile integralmente al seguente link:

<https://www.icviaanagni.edu.it/index.php/rav-e-pdm>

La rielaborazione e l'attuazione condivisa del Curricolo Verticale e dell'Offerta Formativa, le pratiche di valutazione e autovalutazione dell'attività didattica e dei processi di gestione e di partecipazione, hanno impegnato intensamente le commissioni di lavoro e gli organi collegiali negli ultimi anni. Il monitoraggio e riformulazione sono stati attuati con cadenza annuale e hanno consentito di aggiornare e rimodulare obiettivi e strategie a breve termine, ma anche di definire la necessità di mantenere invariate le aree di intervento e, conseguentemente, le priorità e gli obiettivi a lungo termine individuati nelle medesime aree di intervento, nell'ottica del miglioramento continuo e del pieno e complessivo raggiungimento degli obiettivi generali.

Le aree prioritarie di intervento così riconsiderate e definite sono pertanto le seguenti:

- competenze sociali e di cittadinanza degli studenti di tutti gli ordini di scuola
- esiti prove INVALSI
- valutazione e autovalutazione
- progettazione didattica e curricolo verticale
- innovazione metodologica e didattica
- inclusione

All'interno di queste aree, da non considerarsi come separate l'una dall'altra ma comunicanti all'interno del medesimo sistema, le scelte strategiche per il triennio 2022-2025 hanno orientato gli interventi formativi e le progettualità d'Istituto presentati nel nuovo PTOF triennale.

Esse si traducono, più nello specifico, nelle seguenti azioni:

- continuare a potenziare le attività didattiche nelle aree espressive e dei linguaggi non verbali (musica, teatro, attività motoria e sportiva) che consentano la valorizzazione delle intelligenze diverse e il miglioramento degli esiti nelle competenze di cittadinanza;



- continuare a lavorare, in continuità, alla definizione di nuovi e differenti ambienti di apprendimento e di socializzazione (laboratori/gare/progetti), sia in orario curricolare che extracurricolare, per le attività didattiche disciplinari e interdisciplinari, e, in particolare, per azioni integrate di recupero e di rimotivazione alla partecipazione e all'impegno che consentano il miglioramento degli esiti degli alunni sia nelle aree disciplinari che nelle competenze di cittadinanza;
- migliorare e potenziare la progettazione dell'offerta formativa d'istituto organizzata per aree (linguistica/ espressiva/scientifica/tecnologica) in modo tale da coinvolgere alunni e docenti dei tre ordini di scuola in modo coerente con il curricolo verticale e consentire una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza, nonché consentire processi più chiari e condivisi di valutazione e autovalutazione fra i docenti dei tre ordini di scuola;
- continuare a progettare, attuare e monitorare percorsi interdisciplinari di educazione civica coerenti con il curricolo verticale d'istituto e condivisi nelle commissioni e nei team di lavoro dei tre ordini di scuola, nonché negli organi collegiali deputati;
- avviare percorsi di ricerca/azione e di formazione sul tema dell'autovalutazione e dell'inclusione che consentano la formazione di gruppi trasversali di docenti, nella forma delle commissioni di ricerca e del piccolo gruppo di progetto, e la conseguente sperimentazione di strumenti di progettazione didattica e di autovalutazione (di processo e di sistema) condivisi nell'ottica della verticalità;
- portare a termine il lavoro di implementazione, rinnovamento e potenziamento delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di comunicazione (dispositivi mobili e fissi/ rete e connessione/sito web d'istituto) nei diversi ambienti di apprendimento e in tutti i plessi della scuola per consentire più agevolmente l'innovazione e l'inclusività didattica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le strategie di apprendimento dei nostri studenti, quali nativi digitali, sono sempre più in rapido cambiamento: l'apprendimento non è più di tipo lineare e formale, come per le passate generazioni, ma si realizza anche attraverso diversi canali informali (schermi, suoni, giochi, social). In virtù di tali cambiamenti negli stili di apprendimento, la scuola si deve fare portavoce dell'innovazione nella pratica educativa, attraverso l'attenzione sia alle nuove tecnologie sia ai nuovi insegnamenti trasversali. La didattica diventa veramente efficace ed efficiente quando produce un miglioramento nello studente: ciò è possibile solo se efficace ed efficiente diventi la relazione tra docenti, studenti e oggetto dell'apprendimento, attraverso l'utilizzo di strategie nuove e innovative. In questa ottica l'Istituto, per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento individuati come prioritari prediligerà l'utilizzo della *didattica per competenze* e delle *metodologie innovative e inclusive*.

Didattica per Competenze

In una società complessa, interessata da rapidi e continui cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve, quindi, fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

La *didattica per competenze* è uno stile di insegnamento che non trasmette semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" tale da consentire a tutti gli studenti di **imparare in modo significativo, autonomo e responsabile**, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Per sviluppare competenze è necessario realizzare nella scuola *ambienti di apprendimento* che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere e collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

L'ambiente di apprendimento per competenze mette al centro gli studenti sperimentando metodologie non frontali e non trasmissive e realizzandosi in un'ottica di trasversalità disciplinare attraverso metodologie innovative come la flipped classroom (classe capovolta), cooperative learning, compiti significativi (compiti di realtà), sviluppo del pensiero computazionale (coding), classi virtuali. La didattica per competenze, quale approccio didattico-metodologico, deve essere agita nelle diverse discipline ed



attività progettuali che caratterizzano l'Offerta Formativa, nell'ottica trasversale propria del *Curricolo verticale d'Istituto*.

La nostra scuola dopo aver effettuato un pluriennale lavoro di ricerca-azione sul Curricolo verticale lo ha messo in atto nel corso del triennio 2019-2022 in tutte le classi dell'Istituto in maniera coerente e condivisa. Il Curricolo Verticale, infatti, è stato agito attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA) in verticale, intese come percorsi progettati, realizzati e valutati secondo la didattica per competenze e mirati allo sviluppo delle Competenze Chiave europee. Anche l'introduzione dell'Educazione civica come "disciplina" autonoma, dotata di un proprio curriculum, ha contribuito al consolidamento della progettazione e della pratica didattica interdisciplinare.

Innovazione Didattica Inclusiva

Il nostro Istituto nel corrente anno scolastico si propone di continuare ad adottare una *didattica inclusiva* che tenga in considerazione le nuove modalità di apprendimento ed i nuovi stili didattici, coinvolgendo tanto gli alunni quanto i docenti. L'obiettivo è quello di superare la logica dell'integrazione per favorire e realizzare una reale inclusione di tutti gli studenti, in un clima partecipativo e collaborativo. Per ottenere ciò si rende necessario modificare l'ambiente di apprendimento e l'approccio nella relazione educativa in classe, al fine di consentire le espressioni individuali e la valorizzazione delle caratteristiche proprie di ciascun studente, che sono sempre diverse a seconda dei contesti. Al centro dell'innovazione didattica saranno le diverse esigenze di apprendimento degli studenti: i docenti, formati e aggiornati a tale riguardo, sono in grado di organizzare e gestire le pratiche collettive e collaborative e di proporre nuove metodologie, ma soprattutto di valutarle con correttezza e competenza. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel capovolgere lo stile trasmissivo della lezione frontale e l'organizzazione tradizionale delle lezioni, introducendo uno stile d'apprendimento centrato sulla didattica metacognitiva ed articolato in:

- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche, incentrate sul gioco
- peer education, caratterizzata dal confronto ed aiuto reciproco fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative

Molto rilievo sarà dato alla metodologia d'insegnamento del *Blended Learning* (apprendimento misto) che combina risorse online e supporti tecnologici con la presenza attiva del docente, dando così forma a molte variabili innovative per la didattica tradizionale.

Il nostro Istituto ha ampliato il supporto tecnologico necessario e funzionale alle innovazioni didattiche descritte, attraverso una consistente implementazione delle dotazioni informatiche (Lavagne digitali, Tablet, rete Wi-Fi e tecnologie online). Negli ultimi due anni è stata adottata ed ampiamente utilizzata la una Piattaforma d'Istituto (Microsoft Teams). Attraverso l'utilizzo di piattaforme e programmi online i docenti possono mettere a disposizione degli studenti e delle studentesse tutto il materiale di cui hanno bisogno, utilizzabile perciò anche al di fuori dell'orario scolastico, proponendo attività alternative alla tradizionale lezione frontale. L'obiettivo principale rimane quello di continuare a sperimentare ambienti



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

di apprendimento sempre diversi e flessibili, capaci non solo di dare risposte ai bisogni individuali dei singoli alunni ma anche di ricreare contesti educativi per il recupero della socialità e dello stare bene a scuola.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", il Ministero dell'Istruzione ha inteso investire ingenti fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, ossia ambienti "ibridi" che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali. Il modello tradizionale di spazio di apprendimento, identificato con l'aula, non è oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative degli studenti e con le sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifico-tecnologici del mondo contemporaneo. La proposta di realizzare ambienti di apprendimento innovativi è connessa a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura ed utilizzo della tecnologia.

Il nostro Istituto, dunque, grazie ai fondi stanziati nell'ambito dell'investimento "**Scuola 4.0-Next Generation Classrooms**", metterà in atto una serie di azioni di progettazione partecipata volte a trasformare diverse classi tradizionali delle tre sedi in ambienti di apprendimento innovativi, ossia **ambienti fisici e digitali di apprendimento** caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento ed insegnamento. La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituirà, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e dovrà essere progettata contestualmente agli spazi, grazie ad una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. Il processo di trasformazione vedrà la collaborazione di tutta la comunità scolastica, coordinata dal gruppo di lavoro, che affiancherà il Dirigente Scolastico nella gestione complessiva delle diverse azioni previste nel Piano "Next Generation Classrooms".



Aspetti generali

In una società sempre più ampia e in continua trasformazione, la scuola realizza la propria "mission" quando è riconosciuta, da chi la frequenta e da chi ci lavora, come luogo idoneo di apprendimenti significativi e funzionali alla promozione del successo formativo di ogni alunno, quando sostiene il processo di crescita e quando stabilisce relazioni significative tra coetanei e adulti.

Le finalità generali che il nostro Istituto intende perseguire nell'anno scolastico 2022-2023, sono riassumibili in:

- favorire, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della specificità di ognuno, lo sviluppo di una persona completa ed autonoma;
- far acquisire comprensione e capacità di uso autonomo di diversi linguaggi, conoscenze e tecniche adeguate all'attuale società;
- saper utilizzare le competenze apprese per organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione per stabilire obiettivi significativi e realistici e strategie di azione adeguate;
- formare persone responsabili e aperte al confronto con gli altri, che comprendano il valore dell'integrazione e della solidarietà e il senso della democrazia;
- favorire la lettura e la gestione delle proprie emozioni, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, dei propri bisogni, per realizzare obiettivi, anche se non immediati, comunque realistici e perseguibili;
- preparare ad una vita adulta, sia personale che sociale, attiva e consapevole;
- acquisire la conoscenza del sistema dei diritti e dei doveri, dell'importanza delle regole, delle forme di partecipazione, della rappresentatività;
- conoscere e riflettere sulla complessa realtà attuale, nella sua dimensione locale e globale, per lo sviluppo di un approccio critico e consapevole nel vissuto civile e sociale.

Le finalità generali d'Istituto sono quindi caratterizzate dalle seguenti azioni:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno dal punto di vista relazionale, motivazionale e disciplinare attraverso
 - il recupero per alunni in difficoltà
 - la creazione di percorsi personalizzati per alunni con BES
 - la messa a disposizione di strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
 - la garanzia dell'acquisizione delle competenze chiave



Aspetti generali

- il sostegno a tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, attraverso la valorizzazione delle potenzialità e propositi individuali;
- promuovere le competenze chiave europee e di cittadinanza attraverso
 - la promozione dell'acquisizione delle competenze di Educazione civica, intese come competenze di cittadinanza attiva (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale);
- favorire l'inclusione delle differenze e potenziare la didattica inclusiva attraverso
 - l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
 - la realizzazione di azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
 - la realizzazione per gli studenti di cittadinanza non italiana azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- sviluppare competenze disciplinari e trasversali
 - consolidare e potenziare competenze linguistiche e matematico-scientifiche
 - favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
 - favorire lo sviluppo di competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze relative all'acquisizione e interpretazione delle informazioni, alla capacità di lavorare in modo autonomo e in gruppo, interagire in modo consapevole con il mondo circostante per contribuire alla costruzione di una società sempre più ampia e in continua trasformazione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ANAGNI RMAA8EU015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRILUSSA RMEE8EU01A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA FIUGGI RMEE8EU02B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE TONIOLO RMMM8EU019

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi dalla prima alla quinta: 33 ore annuali

SCUOLA SECONDARIA

Tutte le classi dalla prima alla terza: 33 ore annuali



Curricolo di Istituto

I.C. VIA ANAGNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://www.icviaanagni.edu.it/index.php/curriculum-verticale-istituto>

Il curricolo verticale d'istituto dell'I.C. "Via Anagni" è stato elaborato come l'insieme di tutto ciò che partecipa al percorso formativo dell'alunno: contenuti disciplinari, scelti dai docenti nelle progettazioni individuali e di classe; progetti d'istituto di ampliamento dell'offerta formativa; azioni trasversali di orientamento, di prevenzione del disagio e di lotta al bullismo; educazione alla cittadinanza. A queste si aggiunge tutto ciò che contribuisce e deriva da scelte metodologiche, ambienti di apprendimento e organizzazione delle attività. Il curricolo non si limita, quindi, all'indicazione dei contenuti e degli obiettivi disciplinari e formativi ma deriva dalla sintesi delle conoscenze culturali di base e dalle competenze di cittadinanza (saper essere, saper fare). e da ogni azione trasversale che la comunità educante intraprende. E' tutto ciò che ogni singolo alunno vive e impara all'interno della scuola, pensata e vissuta come ambiente di apprendimento, che interagisce con gli attori della formazione e del percorso educativo (alunni, docenti, famiglie) e con il proprio territorio.

Il curricolo verticale, nel suo impianto costitutivo e fondante, comprende una progettazione didattica e formativa strutturata in tre sezioni principali:

1. Scuola dell'infanzia: i campi di esperienza
2. Scuola primaria e secondaria: Area linguistico-espressiva: Italiano, musica, educazione fisica, arte, inglese, francese e spagnolo; Area scientifico-tecnologica: Matematica, scienze, tecnologia Area antropologica Storia, Geografia; Insegnamento Religione Cattolica/Attività alternativa
3. Educazione civica

Alla progettazione didattica sono affiancate, in maniera integrata e complementare, le attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate per aree curriculari, sulla base degli obiettivi prioritari nazionali (L. 107/2015) e quelli d'istituto. Esse vengono organizzate e attuate con criteri differenti: per ordine di scuola, per classi parallele, per classi ponte in continuità, in verticale con



alunni di età differenti. Sia le attività didattiche disciplinari che quelle di ampliamento dell'offerta formativa possono essere organizzate e in UDA per competenze disciplinari e transdisciplinari a seconda delle esigenze ed essere progettate per singole classi, per ordine di scuola, per gruppi classe in parallelo, in verticale e per classi ponte in continuità.

Allegato:

ESTRATTI CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sto bene se - CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

Le docenti di ogni team lavorano in modo cooperativo e sinergico in relazione alle rispettive discipline sui seguenti temi: io e gli altri, la mia famiglia, le persone importanti per me; io e le regole, in casa e a scuola. Le attività, condotte sia individualmente che in team, prevedono letture di testi, visione di materiali audiovisivi, conversazioni guidate, attività laboratoriali, attività di scrittura e di lettura.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Tutti insieme per un mondo migliore -Riconosciamoci CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA PRIMARIA**

Le docenti di ogni team lavorano in modo cooperativo e sinergico in relazione alle rispettive discipline sui seguenti temi: cura di sé, degli altri, del proprio materiale e degli oggetti d'uso comune. Le attività, condotte sia individualmente che in team, prevedono letture di testi, visione di materiali audiovisivi, conversazioni guidate, attività laboratoriali, attività di scrittura e di lettura.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo che vorrei - CLASSI QUARTE SCUOLA PRIMARIA**

Le docenti di ogni team lavorano in modo cooperativo e sinergico in relazione alle rispettive discipline sui seguenti temi: io e gli altri, la mia famiglia, le persone importanti per me; io e le regole a casa e a scuola. Le attività, condotte sia individualmente che in team, prevedono letture di testi, visione di materiali audiovisivi, conversazioni guidate, attività laboratoriali, attività di scrittura e di lettura.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: gli alunni e le alunne comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole



delle risorse ambientali.

Promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sanno riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sanno riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sanno classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini responsabili: i monumenti e il patrimonio culturale - CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA**

Il percorso pone attenzione al patrimonio culturale italiano e accompagna i ragazzi e le ragazze a individuare tutti i siti protetti dall'Unesco e considerati Patrimonio dell'Umanità. La finalità è quella di conoscere e presentare i monumenti presenti sul territorio nazionale e promuovere atteggiamenti responsabili e di tutela nei confronti di questo ricco patrimonio storico-artistico. Alla fine del percorso ogni alunno sceglie un monumento adottare.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Nucleo tematico collegato al traguardo: Emozioni e consapevolezza - CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

Durante il torneo sportivo tra le classi prime gli alunni e le alunne saranno chiamati a raccontare le proprie emozioni e ad affrontare la gestione dei conflitti e dell'emotività: attraverso questo percorso acquisiscono le competenze necessarie per stare meglio a scuola, per prevenire e gestire le difficoltà e proiettarsi nel futuro.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Dal rifiuto all'arte - CLASSI SECONDE SCUOLA SECONDARIA

L'obiettivo dell'unità di apprendimento "Dal rifiuto all'arte" è approfondire la tematica dei rifiuti, della loro riduzione e del loro possibile riutilizzo, anche creativo.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sanno riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sanno riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sanno classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Donna ieri e oggi - CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA

Il tema principale del percorso proposto è l'educazione all'affettività con particolare attenzione alla disparità ed ai diritti delle donne. Partendo dal goal 5 dell'agenda 2030 e dall'articolo 3 della Costituzione si tratteranno i temi delle pari opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione. Sarà curata la partecipazione attiva alla giornata dedicata alla violenza sulle donne il 25 novembre.

Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprendono il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscono i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscono la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria



| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Vivo bene e cresco meglio - SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, momento di partenza del percorso di educazione alla cittadinanza, promuove attività progettuali finalizzate a sviluppare il senso di identificazione e la consapevolezza di far parte di un contesto globale, dove si valorizzano le differenze e si promuove la conoscenza e la comprensione della natura.

L'attività si chiama "Vivo Bene e Cresco Meglio" perché progetta e predispone diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile: 1. Giornata dei calzini spaiati; 2. Giornata della gentilezza; 3. Festa dell'albero



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scelta del modello di curricolo verticale per il nostro istituto è stata preceduta da un lavoro di ricerca-azione sperimentale cominciato nell'a.s. 2016/2017 con l'individuazione di una funzione strumentale "Curricolo verticale" e di una commissione di lavoro composta da docenti dei tre ordini di scuola. Essi sono stati introdotti nell'organigramma per tre anni di seguito per scrivere e sperimentare l'attuazione di una progettazione didattica verticale per competenze, integrata con le attività di ampliamento dell'offerta formativa e con le azioni trasversali, condivisa anche attraverso le azioni di valutazione e monitoraggio dei processi e degli esiti.

Gli obiettivi intermedi sono stati i seguenti: condividere la definizione degli obiettivi prioritari d'istituto con gli altri gruppi di lavoro (NIV, Commissione Continuità) e il Collegio; sviluppare una riflessione condivisa fra i tre ordini di scuola sui saperi essenziali, sulle metodologie, gli ambienti di apprendimento; verificare, condividere e ridefinire i saperi essenziali e gli obiettivi minimi delle discipline in verticale; condividere in verticale strumenti e modelli di progettazione e di valutazione coerenti; scrivere una progettazione didattica in verticale per



competenze; inserire all'interno della progettazione obiettivi di apprendimento e indicatori per gli alunni con BES.

Alla fine di questo percorso il curricolo della nostra scuola è stato definito e scritto con le seguenti caratteristiche:

- *progressività* delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni
- *unitarietà* (nella diversità) delle scelte metodologiche degli insegnanti
- complementarietà fra *progetti d'istituto* e *didattica disciplinare* (e fra PTOF e progettazione disciplinare in verticale)
- complementarietà e sinergia fra *competenze di cittadinanza* e *obiettivi di apprendimento*
- *inclusività* degli indicatori e delle metodologie
- *coerenza* della progettazione con le *esigenze degli alunni* e gli *obiettivi prioritari d'istituto*

- rispondenza con la *normativa* ministeriale ed europea in vigore.

All'interno delle diverse aree, inoltre, all'interno delle singole discipline, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono state inserite delle «Tavole di raccordo» che contengono la declinazione delle conoscenze essenziali e delle abilità di base, i cosiddetti prerequisiti o obiettivi minimi. Questi sono stati calibrati in modo puntuale, innanzitutto sulla base della legislazione vigente ma, soprattutto, sulla base degli esiti in uscita degli alunni e del contesto socio-culturale su cui insiste la nostra scuola. In questo modo è possibile, per i singoli docenti, per i Team e i consigli di classe, elaborare una progettazione condivisa e allo stesso tempo individualizzata e inclusiva per tutti gli alunni con BES.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Vo(gl)iamo leggere"- Attività di promozione della lettura

Il nostro Istituto realizza attività curricolari ed extracurricolari per promuovere la lettura e l'ascolto attivo in tutti gli ordini di scuola, all'interno del progetto "Vo(gl)iamo leggere". Esso prevede diverse azioni a seconda dell'ordine di scuola e delle classi: • adozione di un libro o di un tema comune a più libri fra classi parallele o in verticale; • competizioni e maratone di lettura tra classi, creazione di circoli di lettura condivisi a scuola e in rete (social o piattaforme digitali d'istituto); • presentazioni di libri curati dagli studenti e aperti al territorio; • concorsi letterari (scrittura creativa, recensioni); • visite in biblioteca e librerie del territorio e coinvolgimento delle stesse nella progettazione di percorsi comuni; • partecipazioni a iniziative nazionali per l'ampliamento delle biblioteche scolastiche; • partecipazione a progetti ministeriali o di associazioni culturali di promozione della lettura (#IoLeggoperché; Lasciami leggere) • partecipazioni a iniziative nazionali per l'ampliamento delle biblioteche scolastiche • partecipazione a progetti ministeriali di promozione della lettura. La scuola, inoltre, da diversi anni aderisce all' iniziativa nazionale "Io Leggo perché", organizzata dall' AIE e sostenuta dal MIC e dal MI, per la promozione del libro e della lettura. Nei mesi di ottobre e novembre organizza eventi e incontri con gli autori, aperti al territorio e alle famiglie, in collaborazione con le librerie di quartiere gemellate con la scuola. L'iniziativa, oltre a promuovere la lettura, consente annualmente il rinnovo del patrimonio librario delle biblioteche dei tre plessi della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo: Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in lingua italiana; Promozione della cultura del libro e della lettura;
Coinvolgimento delle famiglie e apertura al territorio; Arricchimento del patrimonio librario

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Approfondimento

Insegnanti interni, operatori specializzati nel settore librario, autori di narrativa per infanzia e young adult.

● "Il Gazzettino di Via Anagni"- Il nostro giornalino on line

Il giornalino scolastico dall'anno scolastico è redatto in modalità online da tutti gli alunni e



alunne dell'Istituto. L'obiettivo di progetto é quello di potenziare le abilità, le conoscenze e le competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza degli alunni attraverso la scrittura. La partecipazione al Gazzettino di Via Anagni, inoltre, ha promosso un'aggregazione identitaria della scuola anche tra i tre ordini di scuola ed è diventato un utile strumento di comunicazione con il territorio. Il Gazzettino non è solo uno strumento di potenziamento linguistico, né solo un contenitore delle attività curricolari ed extracurricolari, ma anche una vetrina della nostra scuola in "movimento", in cui confluiscono le numerose esperienze dei nostri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze comunicative Creazione di una rete di collegamento tra i diversi ordini di scuola, le famiglie e il territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **"Adventures of Hocus and Lotus"-Propedeutica alla lingua inglese per la scuola dell'infanzia**

Corso di propedeutica della lingua inglese rivolto agli alunni e alle alunne di 5 anni della scuola dell'infanzia, realizzato in orario curriculare. Il laboratorio linguistico segue il modello teorico del format narrativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle competenze linguistiche e comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Potenziamento della lingua inglese - Certificazione Cambridge**

Corso di potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni e alunne delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria e a tutti gli alunni della scuola secondaria. Il corso si svolge in orario extra-curricolare con docenti esterni qualificati e offre la possibilità di acquisire una Certificazione linguistica Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze linguistiche e comunicative.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● **Matematica RicreAttiva - Giochi e gare di matematica**

La scuola ha messo in campo una serie di attività motivanti per promuovere l'apprendimento delle competenze scientifiche con un approccio positivo e coinvolgente. Promuove la partecipazione di alunni e alunne di scuola primaria e secondaria a giochi e gare di matematica, sia individuali che a squadre, volte a sviluppare le competenze logico-matematiche e trasversali e a promuovere un approccio ludico e positivo nei confronti della matematica. KANGOUROU: gare di matematica promosse dall' Università di Milano, individuali e a squadre, rivolte agli alunni di scuola primaria e secondaria. GIOCHI DI TULLIO: gare di matematica promosse dal Liceo scientifico Tullio Levi Civita di Roma, rivolte agli alunni di classi terza della scuola secondaria. L'attività è inserita nelle azioni di orientamento in uscita. RALLY MATEMATICO TRANSALPINO: gara di matematica di classe rivolta agli alunni di scuola primaria (a partire dalla classe terza) e di scuola secondaria. Obiettivo dell'attività è fare matematica risolvendo problemi, insegnando agli alunni ad appropriarsi delle regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse situazioni proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze logico-matematiche; Promozione della competenza chiave europea capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Coding per tutti

Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale ed un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare la creatività, la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili (problem solving), il lavoro di squadra. Nell'ottica di promozione di tale attività, il Team dell'innovazione digitale individuerà percorsi specifici, per ordine di scuola, che i docenti potranno proporre nelle singole classi; verranno, inoltre, svolte attività specifiche unplugged e plugged per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze europee imparare a imparare e competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● "Bebras" - Competizioni di informatica

Da diversi anni la scuola partecipa ai giochi "Bebras" che costituiscono un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. La gara, rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e ai ragazzi della secondaria, può essere affrontata senza alcuna conoscenza specifica e diventa stimolo per successivi approfondimenti in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze europee imparare a imparare e competenza digitale.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

● **Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria**

Da diversi anni nel nostro Istituto é presente un'attività didattica di potenziamento della pratica musicale rivolta alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. L'attività é svolta in orario curriculare da un docente specializzato della scuola secondaria, individuato nell'organico dell'autonomia dell'Istituto, che lavora in compresenza con il docente di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a:



competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Promozione della competenza chiave europea consapevolezza ed espressione culturali;
Miglioramento degli esiti nelle competenze espressive e comunicative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'insegnante responsabile dell'attività è un docente di musica della scuola secondaria su organico di potenziamento.

● "Musica insieme" - Laboratorio polistrumentale

Il Laboratorio intende offrire agli alunni la possibilità di realizzare esperienze musicali di gruppo in un clima di confronto e ascolto. Nel laboratorio polistrumentale (tastiera, chitarra, basso, batteria, strumenti a percussione, voce) si affronteranno temi e tecniche esecutive, prevedendo lo studio e la rielaborazione di brani scelti in un vasto repertorio di autori e di generi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze europee sociali e civiche; Miglioramento degli esiti nelle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il docente responsabile dell'attività è un insegnante di musica di scuola secondaria dell' organico di potenziamento.

● "ConCretamente" - Laboratorio di Ceramica per la scuola primaria

L'Istituto promuove annualmente un progetto di ceramica per avviare e potenziare le capacità manuali e creative degli alunni e alunne delle classi prime della scuola primaria. Il progetto, in orario curriculare, intende attivare la capacità di manipolazione e stimolare la creatività favorendo anche la socializzazione tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come



prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze artistiche (Indicazioni nazionali)

| Destinatari | Classi aperte parallele |
|-----------------------|-------------------------|
| Risorse professionali | Interno |

● Da cosa nasce cosa - Laboratori di arte ecologica e riqualificazione degli ambienti

Il progetto prevede attività di riqualificazione degli ambienti della scuola e laboratori artistici e di riciclo dei materiali che coniugano la pratica dell'arte con la cultura ecologica e dello sviluppo sostenibile (quilling, scultura, composizioni artistiche e realizzazione di pannelli e murali con materiali di riciclo). I laboratori sono organizzati a classi aperte, per piccoli gruppi, sulla base di particolari bisogni formativi e sono rivolti agli alunni e alunne di scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze sociali e civiche; Miglioramento degli esiti nelle competenze comunicative, espressive e di pratica dell'arte.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Gentilezza- Un valore da coltivare

Il progetto mira a potenziare azioni di gentilezza e di solidarietà; coinvolge tutti gli alunni e le alunne di ogni ordine e grado con attività accompagnate da letture e da riflessioni sulla gentilezza, come filo conduttore dello stare bene a scuola e fuori, come valore da coltivare e da recuperare per una convivenza civile e democratica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle competenze sociali e civiche; Potenziamento delle attività in verticale tra ordini di scuola diversi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Azioni di solidarietà

Il nostro istituto organizza varie azioni di solidarietà a cui sono invitati a partecipare gli alunni e le alunne di ogni ordine, tra cui la raccolta di beni alimentari per le famiglie più bisognose seguite dalla Caritas delle Parrocchie SS. Sacramento e Santa Maria della Misericordia e Comunità di Sant' Egidio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio in percorsi di promozione della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva. Consolidamento di rapporti di collaborazione fra scuola e associazioni impegnate in azione di promozione sociale. Promozione di riflessioni in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti e con enti esterni (Centro Astalli, Rebibbia)

● Unplugged - Progetto europeo di prevenzione dalle dipendenze

Il progetto è promosso dalla ASL e finanziato dall'Unione Europea. Offre un percorso formativo per i docenti e garantisce una preparazione sul tema delle droghe e delle dipendenze anche agli alunni e alle alunne. Il percorso cerca di lavorare con gli alunni sul potenziamento delle Life Skills attraverso una metodologia fortemente interattiva che prevede laboratori per piccoli gruppi.

L'attività è rivolta ad alunni di scuola secondaria, classi seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave di cittadinanza attiva; Prevenzione dipendenza da uso di droghe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e collaborazione con ASL

● Facciamo squadra - Progetto didattico sportivo

L'obiettivo del progetto è promuovere le competenze di cittadinanza attraverso la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive. E' rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto dai 3 ai 14 anni. Le attività previste nel progetto sono: - curricolari (attività



polivalenti, giochi di squadra, avviamento all'atletica leggera, orienteering, espressione corporea, tornei interclasse, durante l'anno e differenziati per età; uscite nel territorio; partecipazione ai GSS e incontri tematici per gruppi classe per la scuola secondaria; prevede la partecipazione a competizioni sportive, come "Scuola attiva Junior" e "Scuola attiva Kids", entrambi promossi dal MIM e da "Sport e Salute - SPA"; essi prevedono la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato italiano paraolimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con particolari necessità. - extracurricolari: danza classica e moderna, propedeutica ai principali giochi di squadra, basket, minivolley, pallavolo per le classi della scuola primaria e secondaria, "i Mille di Miguel" per la scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze e nello sviluppo motorio; promozione e orientamento sportivo per incoraggiare in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva; Potenziamento della pratica sportiva e valorizzazione della scuola come comunità

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interne(docenti) e collab. esterne (danza e tutor ed Fisica)

● Roma scuola aperta - Progetto finanziato da Roma Capitale

La scuola ha ottenuto completa approvazione del progetto "ROMA SCUOLA APERTA" nell'ambito del programma "Scuole aperte il pomeriggio" promosso da Roma Capitale (approvazione e pubblicazione della graduatoria prot. n. QM/87956/2022 del 25/10/2022 sulle pagine dipartimentali del sito istituzionale di Roma Capitale). Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: • tenere aperta la scuola in orario pomeridiano per favorire la socializzazione e attivare laboratori gratuiti per gli alunni e le alunne del nostro istituto; • lanciare attività aperte anche alle famiglie, di promozione culturale e di conoscenza del patrimonio storico-artistico della città di Roma; • organizzare momenti di reale condivisione fra famiglie, insegnanti, alunni e alunne e tutto il personale scolastico per tornare a far rivivere la scuola come luogo di incontro e di socializzazione. Le attività di laboratorio previste per gli alunni e le alunne sono le seguenti: 1. **MUSICA INSIEME**. Laboratorio di musica e pratica musicale (gruppo misto alunni scuola primaria e secondaria). Condotto da tre insegnanti interni. Intende offrire agli alunni la possibilità di realizzare esperienze musicali di gruppo in un clima di confronto e ascolto. Nel laboratorio



polistrumentale (tastiera, chitarra, basso, batteria, strumenti a percussione, voce) si affronteranno temi e tecniche esecutive, prevedendo lo studio e la rielaborazione di brani scelti in un vasto repertorio di autori e di generi. 2. LABORATORIO DI TEATRO (alunni scuola secondaria). Condotto da esperti esterni. Si tratta di un laboratorio di teatro-counseling, in cui i conduttori attiveranno esperienze significative con gli studenti. Si partirà dal vissuto dei singoli e, praticando esercizi teatrali e giochi di conoscenza, favorendo il confronto e il lavoro di gruppo, si arriverà alla scrittura collettiva di un testo da mettere in scena. 3. FACCIAMO I COMPITI INSIEME? Attività di supporto didattico disciplinare (alunni di scuola secondaria). Condotto da insegnanti interni. L'attività si propone di dare ascolto alle richieste di aiuto nello studio di tutte le discipline. Sarà gestita dagli insegnanti interni che metteranno in comunicazione i bisogni degli alunni con la loro competenza professionale. Sarà possibile attuare: supporto didattico disciplinare; laboratorio italiano L2; metodo di studio; sostegno nella preparazione dell'esame conclusivo del primo ciclo; peer tutoring o studio individuale. 4. MATEMATICA ricreATTIVA. Giochi di matematica (gruppo misto alunni scuola primaria e secondaria). Condotto da insegnanti interni. L'attività si propone di fare matematica risolvendo problemi, insegnando agli alunni ad appropriarsi delle regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni e argomentazioni. Gli alunni mettono in atto le competenze matematiche, dimostrando spirito di iniziativa e sviluppando capacità, oggi essenziali, quali lavorare in gruppo e imparare a confrontarsi con i compagni. Tutte le attività di laboratorio rivolte agli alunni e alle alunne si svolgeranno di pomeriggio, nei locali della scuola, con cadenza settimanale, a partire da gennaio. La partecipazione sarà gratuita per tutti. Le attività aperte alle famiglie sono le seguenti: 1. TURISTI NELLA NOSTRA CITTA'. Organizzazione di visite guidate, partecipazione a concerti, spettacoli teatrali, proiezioni. Gestito da insegnanti interni e aperto ad alunni, alunne e famiglie. L'attività si propone di organizzare uscite, nei giorni di sabato o domenica, per promuovere la conoscenza delle bellezze archeologiche e storico-artistiche della città di Roma e partecipare ad eventi culturali di grande respiro. Saranno organizzati piccoli gruppi eterogenei di famiglie con bambini e ragazzi, studenti e docenti, per partecipare a visite guidate, concerti, spettacoli, a seconda delle opportunità e degli interessi dei gruppi. Il programma e il calendario sono ancora in corso di definizione. 2. UN'ORA SOLA TI VORREI... Attività di banca del tempo. Gestita dai genitori in collaborazione con gli insegnanti. Tutti sanno fare qualcosa e quel qualcosa può essere utile agli altri: la banca del tempo è un contenitore virtuale a disposizione della scuola. Le famiglie, i residenti del quartiere, in maniera volontaria e gratuita, potranno mettere in banca alcune ore del proprio tempo, da utilizzare poi per interventi all'interno della struttura scolastica o il supporto logistico delle attività o un contributo professionale, in base alle specifiche competenze e alle esigenze della scuola. 3. SETTIMANA DELLA SCUOLA APERTA. Settimana finale di eventi aperti al territorio di restituzione delle attività di progetto e di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola. Alla fine della scuola e delle attività



previste dal progetto, a giugno, la scuola sarà aperta per ospitare una serie di eventi che avverranno in maniera parallela nelle diverse sedi. Spazio privilegiato sarà dato agli eventi finali delle attività, come momenti significativi di restituzione: spettacolo finale del laboratorio di teatro, concerto del laboratorio di musica, ecc. Accanto a tutti i docenti, alle famiglie, agli alunni e alle alunne, intervengono anche molte delle associazioni con cui la scuola collabora per l'ampliamento dell'offerta formativa. Saranno organizzati dibattiti, workshop, mostre, seminari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a:
competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad



imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenza chiave europea sociale e civica in materia di cittadinanza; Miglioramento degli esiti nelle discipline; Miglioramento degli esiti nella competenza imparare a imparare; Potenziare la partecipazione della scuola alle gare di matematica; Consolidare il rapporto di collaborazione con le associazioni stakeholders di progetto; Aprire la scuola al territorio e alla collaborazione attiva delle famiglie; Implementare, riqualificare e riorganizzare nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Risorse Interne e collaborazioni con enti esterni

● Il cinema come sguardo sul mondo - Progetto nazionale sostenuto da MIC e MI

Progetto CIPS - Cinema e Immagini per la scuola "Il cinema come sguardo: il Tempo e lo Spazio attraverso la Settima arte (Memoria, Storia, Luoghi, Realtà)" Il progetto è promosso dall'associazione IRSIFAR e da una rete di scuole della città di Roma di cui fa parte anche il nostro istituto. Prevede il coinvolgimento di studenti e studentesse di I e II grado che, insieme ai loro docenti e coadiuvati da esperti e studiosi, sono chiamati ad entrare nel mondo dell'audiovisivo e del cinema, approfondendo in particolare quelli che sono gli strumenti di decodifica delle immagini, per scoprire non soltanto i molteplici aspetti caratterizzanti l'opera estetica in sé (il film), ma la più alta lettura della realtà che il cinema rappresenta e mette in scena, offrendo uno sguardo ampio e stratificato sulla società contemporanea, secondo le due linee fondamentali del tempo e dello spazio. Il progetto intende così portare il cinema all'interno



della didattica, per arricchirla attraverso una metodologia rinnovata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee; Potenziamento della didattica di laboratorio; Potenziamento di azioni di conoscenza del cinema e di educazione al linguaggio delle immagini; Consolidamento del rapporto con stakeholders esterni e altre scuole in progetti di rete

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Progetto di rete sostenuto da Irsifar e dal MI

● La Cineteca nazionale va a scuola - Progetto di promozione della cultura cinematografica

Il progetto vuole mettere in valore il patrimonio cinematografico italiano conservato dalla Cineteca Nazionale per fargli vivere una seconda e stimolante vita attraverso il rapporto interdisciplinare con le materie e gli ambiti didattici, affrontati nelle scuole di ogni ordine e grado, dalla primaria alla secondaria. Il progetto prende il via da un percorso legato alla storia del Novecento: "le storie e la storia del cinema italiano nel Novecento", con uno sguardo particolare alle origini del cinema, alle sue pioniere, alla condizione femminile, al fascismo, al nazismo e alla Shoah, alla Resistenza e all'emigrazione. aprendo il discorso sui film in maniera interdisciplinare, coinvolgendo l'ambito storico, letterario, sociale e artistico. Il progetto è gratuito e si svolge in due parti (I e II quadrimestre). Per ogni film la Cineteca Nazionale metterà a disposizione dei docenti un quaderno didattico - digitale, con testi e materiali multimediali e interdisciplinari di approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee; Potenziamento della didattica di laboratorio; Potenziamento di azioni di conoscenza del cinema e di educazione al linguaggio delle immagini; Consolidamento del rapporto con stakeholders esterni e altre scuole in progetti di rete

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e collaborazioni con Cineteca nazionale



Orientiamoci - Attività di Continuità e Orientamento in uscita

Le azioni previste si dividono in due grandi aree: 1. Continuità '2. Orientamento in uscita. CONTINUITA'. Il nostro istituto promuove attività di continuità fra gli ordini di scuola per tutti gli alunni e le alunne, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, attraverso gemellaggi fra classi, partecipazione a concorsi, condivisione di attività, spettacoli, uscite, laboratori trasversali inverticale. ORIENTAMENTO IN USCITA. per le classi terze della scuola secondaria sono previste le seguenti attività: • La pratica quotidiana di una didattica orientante aiuterà gli alunni di tutte le classi a conoscere le proprie attitudini e gli insegnanti a esprimere un consiglio orientativo per gli alunni in uscita • Agli alunni delle classi terze verrà somministrato un test sul metodo di studio acquisito per aiutare a una scelta più consapevole • Verrà attivato sulla piattaforma digitale della scuola (Teams) un canale "Orientamento", con tutte le classi terze, dove verranno condivise informazioni e materiali digitali forniti dalle scuole secondarie del territorio • Saranno condivise e comunicate attività specifiche, virtuali o in presenza, di orientamento proposte dalle scuole superiori: Open Day, giornate tematiche, materiali di presentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a:
competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad



imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di lavorare in gruppi anche tra vari di scuola, al fine di un passaggio sereno da un ordine all'altro; Miglioramento del percorso formativo e di orientamento in modo organico e completo, per uno sviluppo articolato e multidimensionale dello studente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne (docenti) e collaborazioni con enti esterni

● Scuola- Teatro A/R - Progetto di promozione del linguaggio teatrale

Il progetto si avvale della collaborazione del Teatro Centrale Preneste ed è rivolto alle classi prime della scuola secondaria. Gli insegnanti e gli alunni incontrano a scuola attori e registi per un'attività di laboratorio preparatoria alla visione di due spettacoli su un tema condiviso (generalmente estratto dalla progettazione disciplinare di italiano). Il tema proposto per quest'anno è la fiaba della tradizione popolare italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Rinforzare la motivazione alla fruizione del linguaggio teatrale; Consolidare buone pratiche didattiche aperte al territorio e a risorse esterne



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne/ collaborazione con Teatro Centrale

Preneste



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Da cosa nasce cosa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Creazione di un gruppo pilota di alunni e alunne che, insieme agli insegnanti, progettino un cambiamento significativo nella gestione degli ambienti comuni della scuola

Introduzione di un sistema di raccolta differenziata consapevole dei rifiuti in tutte le classi

Riqualificazione e riorganizzazione di ambienti scolastici di uso comune

Implementazione di un ambiente di apprendimento adibito a laboratorio di cucina

Creazione di un laboratorio artistico con materiali di riciclo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede attività di riqualificazione degli ambienti della scuola e laboratori artistici e di riciclo dei materiali che coniugano la pratica dell'arte con la cultura ecologica e dello sviluppo sostenibile (quilling, scultura, composizioni artistiche e realizzazione di pannelli e murali con materiali di riciclo). I laboratori sono organizzati a classi aperte, per piccoli gruppi, sulla base di particolari bisogni formativi e sono rivolti agli alunni e alunne di scuola secondaria.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Un'ora sola ti vorrei - Attività Banca del tempo



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Stesura di un progetto di riqualificazione consapevole e condivisa fra alunni, insegnanti e famiglie degli ambienti della scuola



Consolidamento di buone pratiche di gestione degli ambienti scolastici interni ed esterni

Riqualificazione degli ambienti interni ed esterni della scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione si inserisce all'interno del progetto "Roma scuola aperta"

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Promozione dei canali online di comunicazione

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione, rivolta a tutti i docenti e alle famiglie dell'Istituto, prevede la promozione del registro elettronico, del sito web della scuola e della piattaforma Teams come canali comunicativi privilegiati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Costruzione del curriculum verticale digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con la presente azione si intende riflettere sulla necessità di individuare le competenze digitali da promuovere nei vari ordini di scuola ed avviare, conseguentemente, la costruzione del curriculum verticale digitale.

La competenza digitale in quanto competenza chiave, sostenuta dalla legge 107/ 2015 e dal PNSD, verrà trattata:

- in modo trasversale ad ogni disciplina, tenendo conto dell'ordine, del grado di scuola e delle attitudini e abilità dei singoli alunni;
- sarà innestato in alcune discipline per permetterne la valutazione delle competenze acquisite



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promozione di metodologie innovative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione ha come obiettivo la promozione e la diffusione delle metodologie innovative e dell'uso di strumenti più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento e di inclusione.

Titolo attività: Coding per tutti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con la presente attività si intende offrire sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica. A tale scopo il Team dell'innovazione digitale individuerà percorsi specifici, per ordine di scuola, che i docenti potranno proporre nelle singole classi.

Titolo attività: Condivisione dei materiali digitali autoprodotti
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con questa azione si intende creare una repository d'Istituto,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

suddivisa per ordini di scuola, aree tematiche e discipline, al fine di valorizzare il lavoro svolto dai docenti e dagli alunni nelle singole classi e di renderlo fruibile a tutti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sportello digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale e i docenti del team dell'innovazione offrono supporto ai docenti nell'utilizzo dei dispositivi tecnologici presenti in aula, nella risoluzione di problematiche relative al registro elettronico e alla piattaforma d'Istituto. Inoltre, anche per quest'anno scolastico, la scuola si avvale della collaborazione di un assistente tecnico presente nell'istituto per un giorno alla settimana.

Titolo attività: Sperimentazione di
metodologie innovative
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel piano di formazione dei docenti, la scuola ha previsto l'organizzazione di un corso in cui verranno analizzati e sperimentati vari strumenti digitali, spendibili nella didattica quotidiana in grado di accompagnare le attività di apprendimento e di inclusione.

Il suddetto piano di formazione è previsto nell'ambito del finanziamento PNRR-Animatori digitali 2022-2024: M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIA ANAGNI - RMIC8EU008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il documento integrale sulla Valutazione degli apprendimenti e delle competenze é consultabile al seguente link:

<https://www.icviaanagni.edu.it/index.php/documenti-valutazione-apprendimenti-competenze>

La valutazione degli alunni nella scuola dell'infanzia non rientra tra le attività normate dal D.lgs 62/17.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione sarà, pertanto, costituita sia da attività iniziali di osservazione, volti a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia, sia da attività continue e progressive, parallele al processo didattico e volte ad adeguare, laddove necessario, le proposte educative per favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi educativi. Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle attività da loro svolte, i docenti hanno modo di verificare la validità delle attività didattiche proposte e l'efficacia delle strategie messe in atto.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, partendo dall'esperienza e dagli strumenti già utilizzati, si attuano varie forme di valutazione, secondo quanto previsto nelle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, ed i docenti elaborano il "Profilo delle competenze del bambino di 5 anni", documento che descrive le osservazioni sul grado di autonomia dell'alunno nei diversi contesti, le sue capacità relazionali nonché le competenze specifiche raggiunte nell'ambito linguistico-logico-espressivo



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia i docenti, attraverso tutti i campi d'esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, avviano iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per promuovere un graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, il processo di valutazione si pone come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere dai seguenti aspetti essenziali:

- La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- La trasversalità della disciplina;
- La collegialità della valutazione;
- La didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire

Ciò implica che l'insegnamento non consiste in una mera somma di contributi delle varie materie e che gli obiettivi e le competenze di cui tener conto in sede di valutazione sono state già previste in sede di progettazione, inserite nel curricolo d'Istituto e sviluppate all'interno di Unità di Apprendimento in verticale per classi parallele. La valutazione corretta e oggettiva si fonda sull'osservazione delle attività degli allievi e sull'individuazione di indicatori e descrittori utili alla redazione di una griglia di valutazione appropriata.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Profili delle competenze del bambino di 5 anni" che viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori al termine dei tre anni di frequenza. Nel documento i docenti, utilizzando osservazioni sistematiche durante le attività, descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino nell'autonomia personale, nell'autostima, nella relazione verso i compagni e gli adulti. Al termine della scuola dell'Infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole del comportamento verso gli altri e verso l'ambiente che lo circonda



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni.

Il presente documento, pertanto, oltre a recepire le novità previste dal legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante.

Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione spettanti agli organi collegiali, all'interno del quadro normativo di riferimento.

La valutazione costituisce un'attività fondamentale dell'azione didattica, intesa come momento di verifica degli apprendimenti appresi e degli obiettivi conseguiti dagli alunni, in relazione ai traguardi stabiliti dai docenti nelle Progettazioni d'Istituto.

L'atto valutativo, in tal modo, consente di favorire costantemente la validità dei processi formativi in evoluzione, per apportare in modo pertinente e tempestivo i correttivi didattico-organizzativi necessari per sostenere la crescita educativa del discente ed adeguare gli interventi didattici ai suoi bisogni, tempi, ritmi e stili d'apprendimento, nonché alle caratteristiche individuali e capacità-abilità.

In questo modo la valutazione costituisce un momento di regolazione tra attività didattica ed apprendimento, permette la rilevazione di difficoltà o scarti tra il processo d'insegnamento e la ricaduta didattica dello stesso sugli alunni, diventando importante indicatore per un'eventuale ridefinizione di parametri ed indicatori di valutazione.



Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale il docente può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano, inoltre, il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età. Nel nostro Istituto la valutazione periodica degli studenti ha cadenza quadrimestrale: nella secondaria si consegna alla famiglia un'ulteriore scheda di valutazione interquadrimestrale, di carattere informale ma informativo, sull'andamento didattico in vista degli esiti di fine anno. La scuola secondaria elabora, altresì, un "foglio di rilevazione carenze" per gli studenti che non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi, con lo scopo di coinvolgere gli stessi e le famiglie nella pianificazione di percorsi di recupero.

La valutazione in ciascuna disciplina del curriculum viene esplicitata in indicatori e descrittori a cui corrispondono, nella scuola primaria, diversi livelli con le rispettive votazioni in giudizi descrittivi mentre nella secondaria diversi livelli con le rispettive votazioni in decimi come riportato nel Documento di valutazione degli apprendimenti e competenze pubblicato sul sito icviaanagni.edu.it nell'Area Didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa, a partire dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico su base decimale, innovazione apportata dalla Legge n.41 del 06/06/2020 ed attuata con il D.M. n. 172 del 04/12/2020.

Criteria di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno, così come previsto dal Dlgs 62/17, art.2 com.3, fa riferimento al quadro delle competenze chiave di cittadinanza europea e si esplicita in un giudizio sintetico, motivato da specifici indicatori e descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti. Gli indicatori del comportamento si riferiscono agli aspetti che permettono all'alunno di vivere in società, confrontandosi con se stesso, con gli altri e con il contesto in cui è inserito. Sia nella scuola primaria che secondaria gli indicatori fanno riferimento ai seguenti ambiti di osservazione:

- Relazione con se stessi
- Relazione con gli altri
- Relazioni con il contesto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti di criteri di non ammissione, considerando casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica)
- Mancato raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, pur in presenza di interventi individualizzati
- Gravi carenze e assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Per gli alunni con gravi disabilità per i quali si decida la non ammissione alla classe successiva come permanenza di un anno in più dell'alunno/a, essa deve essere concordata anche con parere favorevole della famiglia, degli operatori socio sanitari ed espressa formalmente in sede di GLO.



Nella scuola secondaria “L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La decisione è assunta a maggioranza.”

La non ammissione si concepisce come risoluzione utile ad attivare un processo positivo, anche attraverso l'utilizzo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento, nel caso in cui interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati, non si siano rilevati produttivi. Essa va inoltre condivisa con le famiglie e opportunamente preparata per l'alunno/a. Inoltre la valutazione di ogni singolo alunno/a terrà conto di situazioni certificate, di disturbi specifici di apprendimento, di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità, della situazione di partenza. Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale ricorrendo le seguenti condizioni:

- obiettivi minimi non raggiunti a causa di carenze e risultati insufficienti, tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva e/o all'Esame di Stato (discostamento dalla sufficienza di almeno 6 punti nel complesso delle discipline in cui la stessa non è raggiunta).

Il Consiglio di Classe, inoltre, terrà in considerazione i seguenti criteri:

- maturazione complessivamente inadeguata del processo di apprendimento dell'alunno rispetto alle condizioni di partenza, provata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- risposta non produttiva agli interventi di recupero opportunamente documentati;
- scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovato anche da sanzioni o richiami ripetuti, con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
- frequenza molto discontinua tale da mettere a rischio l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento.

Per gli alunni con gravi disabilità, per i quali si decida la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, essa deve essere concordata anche con il parere favorevole della famiglia, degli operatori socio sanitari ed espressa formalmente in sede di GLO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo le prescrizioni di legge, l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato ricorrendo le seguenti condizioni:



- se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- se, relativamente all'ammissione all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza: La scuola persegue l'inclusione attraverso l'attuazione di vari percorsi finalizzati alla crescita, sul piano individuale e sociale, di tutti gli alunni.

Si ricorre abitualmente ad una didattica individualizzata e/o personalizzata, progettata dopo attenta analisi delle diverse variabili che caratterizzano gli alunni, degli strumenti e delle metodologie e strategie maggiormente idonee per il raggiungimento dell'obiettivo.

A questo proposito la scuola, partecipando ad apposito Avviso, ha ottenuto ausili didattici specifici dal CTS per favorire la comunicazione alternativa a quella verbale e, al fine di favorire la percezione vibrazionale del suono e le conseguenti competenze comunicative, ha acquistato una pedana sensoriale, il cui utilizzo nei locali scolastici è stato autorizzato anche agli specialisti esterni.

La presenza di alunni con abilità comunicative differenti costituisce una grande risorsa per tutti poiché il ricorso a vari codici linguistici come la CAA e la LIS e la presenza di docenti e operatori specializzati, quali gli assistenti alla comunicazione e i tifloghi, contribuisce a rendere la nostra comunità di apprendimento non soltanto maggiormente inclusiva ma anche ricca di stimoli e potenziali competenze raggiungibili da tutti gli alunni e i vari operatori interni alla scuola.

Nella profonda convinzione che la scuola debba essere di tutti e per tutti, accogliamo sempre di buon grado le richieste di ammissione al nostro I.C., anche oltre le scadenze, specialmente se provenienti da alunni con disabilità. In alcuni casi tale prassi ha avuto luogo in concerto con la scuola di provenienza e gli enti territoriali coinvolti con i quali sono state avviate riflessioni e confronti sul miglior modo di agire per il benessere degli alunni.

Al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni non italofoni la scuola aderisce di buon grado alle varie proposte progettuali finalizzate a promuovere l'alfabetizzazione come già avvenuto con al progetto Radici di comunità.

I docenti del nostro I. C hanno scelto e seguito dei corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di nuove nozioni e competenze sulle strategie, le metodologie e gli strumenti funzionali ad una reale inclusione. La partecipazione al corso di formazione Dislessia amica, promosso dall'associazione AID Italia, ha fatto sì che la scuola potesse inserirsi nell'albo delle scuole certificate. Per quanto riguarda la realizzazione dei documenti utili al perseguimento, attraverso pratiche inclusive, di obiettivi personalizzati ed individualizzati, la scuola da quest'anno ha adottato il Nuovo PEI ministeriale e, in seguito ad una riflessione condivisa sulla qualità dei documenti utilizzati, ha messo a punto un Protocollo di accoglienza degli alunni con BES prevedendo un modello di PDP maggiormente funzionale ed esaustivo rispetto a quello



precedente.

È stato avviato un percorso di formazione, inserito all'interno di un più ampio progetto di ricerca azione condotto dalla facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre, che coinvolge in verticale tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. In questo frangente, un gruppo di docenti ha avviato una riflessione sul contesto di insegnamento/apprendimento in cui opera e sulle modalità attraverso cui migliorarlo attraverso proposte in ottica inclusiva. A sostegno di tali riflessioni i docenti possono contare sulla supervisione del Prof Fabio Bocci e sull'Index, un documento utile ad individuare i singoli step attraverso i quali realizzare una comunità scolastica sempre più aperta, attenta ed accogliente delle esigenze di ognuno. La scuola che è un sistema complesso di relazioni si evolve così in comunità di pratiche e l'apprendimento, 'situato' e sociale, diventa non più patrimonio del singolo ma della stessa comunità educante.

Punti di debolezza: dall'analisi degli indicatori emerge la necessità di rivedere la progettazione delle attività di continuità le quali, pur vantando una pianificazione e un confronto tra i docenti dei vari ordini, sono state sempre generali e mai specificamente tarate sugli alunni con BES. Si ritiene opportuno avviare una riflessione e un lavoro in tal senso in modo da rendere maggiormente agevole il passaggio da un ordine scolastico all'altro, sia per i docenti, sia per gli alunni. Tale proposito acquista maggiore rilevanza nel caso degli alunni con disabilità, specialmente in presenza di situazioni particolarmente delicate, per i quali un graduale accompagnamento alla nuova realtà sarebbe sicuramente funzionale ai fini di un inserimento sereno e di una didattica inclusiva.

Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, specialmente nella scuola primaria, sono state rilevate difficoltà di organizzazione e progettazione a causa delle poche presenze tra docenti. Si è riflettuto sul fatto che, quando possibile, si tende a ricorrere in misura maggiore alle attività di recupero e, consapevoli del dovere di ogni scuola di favorire la formazione a tutto tondo di ciascun alunno, ci si propone di avviare un ragionamento finalizzato alla progettazione di tempi e spazi da dedicare a quegli alunni per i quali sarebbe opportuno promuovere lo sviluppo delle potenzialità andando oltre la consueta didattica.

In riferimento al rapporto con i vari enti territoriali si rileva un punto di debolezza, non imputabile alla scuola ma che ne compromette il raggio d'azione, riscontrabile sia nella difficoltà di comunicare in maniera veloce e agevole con alcuni uffici che si occupano dell'assegnazione e destinazione delle varie risorse, sia nell'erogazione di risorse che, seppur valide, non sono assegnate ai singoli alunni per un numero di ore sufficiente ad avviare un lavoro funzionale e realmente inclusivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno e, di norma, entro la fine del mese di ottobre, il GLO ha il dovere di riunirsi per redigere ed approvare il PEI. Alla sottoscrizione del PEI devono precedere diverse fasi quali l'attenta consultazione dei documenti depositati agli atti della scuola, l'osservazione sistematica e funzionale dell'alunno e il confronto con tutti i membri del GLO. Una volta sottoscritto il PEI definitivo, sarà cura del GLO valutarne l'efficacia mediante due incontri di verifica, uno intermedio, l'altro finale. Qualora il GLO lo ritenesse necessario è possibile effettuare una revisione degli obiettivi precedentemente prefissati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI tutti i membri del GLO ovvero tutte le figure che, a vario titolo, sono coinvolte nel progetto educativo dell'alunno. Il PEI è elaborato dal team dei docenti della classe in concerto con i genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, e le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. È previsto il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL. Al Dirigente scolastico spetta il compito di nominare, convocare il GLO e assicurare che la stesura e la verifica del PEI avvengano secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il processo di innovazione della scuola passa necessariamente attraverso la realizzazione di una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operino in un'ottica sinergica e lascino spazio a margini di flessibilità e adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione responsabile di tutte le componenti del processo educativo e formativo. In quest'ottica la famiglia assume un ruolo preponderante perché, attraverso un patto di corresponsabilità con la scuola, è riconosciuta come punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno nel percorso di costruzione del proprio progetto di vita. La scuola, dunque, si pone l'obiettivo di consolidare i rapporti di cooperazione con i genitori, favorendo sia occasioni di incontro e di comunicazione sia interventi mirati sulle famiglie. I genitori sono, quindi, chiamati a collaborare attraverso il loro inserimento negli organi collegiali e come rappresentanti di classe ponendosi come snodo fondamentale per la comunicazione bidirezionale con tutti i genitori rispetto a istanze e proposte alla scuola. Attraverso la collaborazione con i genitori, si mira alla fondazione di una cultura dell'accoglienza, ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione delle famiglie proponendo momenti significativi che vedano come protagonisti i genitori anche in qualità di "esperti" in progetti specifici. L'Istituto, impegnandosi a migliorare le modalità di ascolto delle famiglie, amplierà il coinvolgimento ad un numero sempre maggiore di genitori per condividere idee e suggerimenti rispetto ad eventuali attività e progetti in merito non soltanto alle specifiche esigenze dei ragazzi, ma anche a quelle socio-culturali del territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve essere sempre coerente con il piano individualizzato o personalizzato e i conseguenti interventi e percorsi didattici. Deve, inoltre, tener conto dei processi e non esclusivamente delle performance. È fondamentale, infatti, nel momento in cui si valuta, tener conto del livello di partenza, dei progressi e delle potenzialità di ciascun alunno. Laddove se ne verifichi la necessità, le prove dell'esame di stato possono essere completamente differenziate sulla base del PEI e/o prevedere l'uso di strumenti compensativi o misure dispensative così come indicato nel PDP. Per quanto riguarda le prove INVALSI, inoltre, gli alunni con disabilità certificata o con certificazione di DSA hanno diritto a svolgere la prova ricorrendo a misure compensative e/o dispensative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità ed orientamento nascono dalla necessità di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. L'attività didattica assume ruolo orientativo, ovvero, oltre a trasmettere e far apprendere contenuti, mira all'incremento della formazione del sé all'interno della realtà sociale in cui l'alunno e la sua famiglia sono inseriti, fino a potenziare le abilità individuali per leggere e fronteggiare la realtà complessa del mondo odierno. La continuità favorisce, dunque, l'individuazione degli elementi comuni che delineano il percorso formativo del ragazzo e che sono garantiti sia dai curricoli che dalle esperienze didattiche, volte a promuovere la conquista dell'io, dell'identità, dell'autostima e dell'autonomia dell'alunno. Periodicamente si svolgono incontri tra i docenti dei vari ordini scolastici all'interno dell'Istituto che compongono la Commissione "continuità", per realizzare un interscambio di esperienze e di opinioni. Le attività sono concordate tra i docenti dei due ordini scolastici. Nonostante le azioni finalizzate alla continuità e all'orientamento siano valide e ben strutturate, emerge la necessità di rivederne la progettazione poiché, pur vantando una pianificazione e un confronto tra i docenti dei vari ordini, sono state



sempre generali e mai specificamente tarate sugli alunni con BES. Si ritiene opportuno avviare una riflessione e un lavoro in tal senso in modo da rendere maggiormente agevole il passaggio da un ordine scolastico all'altro, sia per i docenti, sia per gli alunni. Tale proposito acquista maggiore rilevanza nel caso degli alunni con disabilità, specialmente in presenza di situazioni particolarmente delicate, per i quali un graduale accompagnamento alla nuova realtà sarebbe sicuramente funzionale ai fini di un inserimento sereno e di una didattica inclusiva.



Piano per la didattica digitale integrata

Per l'anno scolastico 2022-2023 non é prevista l'adozione di un Piano per la Didattica Digitale Integrata.



Aspetti generali

Le Finalità istituzionali e formative presenti nel Piano triennale sono individuate all'interno di una continua e costruttiva dialettica tra gli orientamenti organizzativo-gestionali del Dirigente Scolastico e le conseguenti scelte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il modello di scuola, a cui tende l'orientamento strategico della Dirigenza, è quello di una comunità educativa aperta, propositiva, flessibile, dinamica, reticolare, altamente professionalizzata nei profili di competenza delle diverse figure scolastiche, pronta al dialogo sociale e consapevole di essere chiamata ad un nuovo compito da una società complessa ed articolata, capace di gestire il confronto ed assumere un ruolo paritario nella concertazione e progettazione integrata delle azioni di istruzione e formazione. Una scuola aperta e non autoreferenziale presuppone che tutti i soggetti coinvolti si sentano, all'interno dell'organizzazione, co-attori e protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento e sviluppino un modello di "professionalità collaborativa" che si realizza solo quando i membri di un gruppo si riconoscano come partner del progetto educativo e siano consapevoli di partecipare ad una comunità in cui vivere valori, idee e visioni condivise.

Il Dirigente Scolastico promuove, gestisce e controlla le attività e processi interni-esterni funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e degli obiettivi strategici individuati nella "mission" d'Istituto; si fa garante della condivisione delle scelte all'interno dell'unità scolastica, chiamando tutti gli operatori all'assunzione di precise responsabilità per favorire un'immagine dell'Istituto forte e condivisa, che renda più facili e funzionali i rapporti con l'utenza e che consenta di raggiungere un rapporto di negoziazione esterna caratterizzato da trasparenza, credibilità, produttività e rendicontabilità.

I processi organizzativi e amministrativi vengono gestiti e condivisi dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A, ponendo particolare attenzione alla trasparenza e tempestività delle attività operative, alla collaborazione tra il personale ed alla semplificazione delle procedure d'ufficio. I criteri per la suddivisione delle risorse finanziarie sono condivisi con il Consiglio d'Istituto e con la RSU, garantendo così la corrispondenza con le esigenze espresse dal Personale e la coerenza con le scelte didattico-progettuali ed organizzative della scuola. I Progetti vengono approvati e finanziati rispondendo a bisogni ed aree di intervento considerate prioritarie, con verifica annuale degli esiti e risultati.

Il controllo di gestione dei processi è esercitato dal Dirigente Scolastico con iniziative di miglioramento per un percorso di modernizzazione dell'organizzazione scolastica; con la valutazione annuale degli obiettivi e risultati attesi/raggiunti; con la chiara definizione dei compiti assegnati; con l'organizzazione periodica di riunioni dei docenti per monitoraggio azioni didattiche; con incontri periodici con lo staff e con le Funzioni Strumentali; con frequenti comunicazioni interne scritte; con la disponibilità ad incontri con tutto il personale e con i genitori; con il coinvolgimento diretto nell'organizzazione, gestione e realizzazione delle attività progettuali, rendicontate per iscritto alla fine dell'anno scolastico; con la delega ai Collaboratori /Funzioni Strumentali per l'organizzazione e gestione delle attività inerenti le diverse Aree; con la Direttiva al DSGA e con il Piano delle Attività per il personale ATA; con la supervisione e con riunioni con i Collaboratori Scolastici; con il coinvolgimento diretto ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La docente Primo Collaboratore del DS é incaricata di: -sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; -organizzare e gestire l'Istituto assumendo, in assenza del Dirigente Scolastico, decisioni necessarie a risolvere problemi contingenti ed urgenti; - coordinare i rapporti tra Collegio Docenti e Dirigenza; - collaborare nella diffusione delle informazioni interne e nella pubblicizzazione di proposte e progetti da realizzare nell'Offerta Formativa d'Istituto; conservare i materiali per la consultazione da parte dei docenti; -collaborare con il Dirigente nella predisposizione dell'o.d.g. dei c.d.c., del Collegio Docenti, delle riunioni e nella predisposizione di atti d'ufficio che il Dirigente riterrà di affidargli di volta in volta; - coordinare e curare le procedure elettorali scolastiche; -curare la tenuta e sistemazione dei materiali didattici prodotti da docenti e alunni; - predisporre la sostituzione dei colleghi assenti; - controllare le ore eccedenti a pagamento/recupero ore di permesso; - giustificare eventuali entrate in ritardo o uscite anticipate degli alunni, coordinando le azioni di

2



informativa alle famiglie; vigilanza entrata/uscita alunni; -collaborare nelle relazioni con il pubblico; .collaborazione nei rapporti con Enti Esterni; -coordinare e supervisionare in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori dell'Istituto; -coordinare ed attuare, la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali; -eventuali altri incarichi che il Dirigente riterrà opportuno affidargli nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica. La docente secondo Collaboratore del DS é incaricata di: - assicurare l'organizzazione, la gestione e la sorveglianza ordinaria della sede Scuola Secondaria di I grado assumendo, in assenza del Dirigente Scolastico, decisioni necessarie a risolvere problemi contingenti ed urgenti; - collaborare nella diffusione delle informazioni interne e nella pubblicizzazione di proposte e progetti da realizzare nell'Offerta Formativa d'Istituto; conservare i materiali per la consultazione da parte dei docenti; -giustificare eventuali entrate in ritardo o uscite anticipate degli alunni, coordinando le azioni di informativa alle famiglie; vigilanza entrata/uscita alunni; - curare la tenuta e sistemazione dei materiali didattici prodotti da docenti e alunni; - collaborare nelle relazioni con il pubblico; - collaborare nei rapporti con Enti Esterni; - coordinare e supervisionare, in materia di tutela dei dati personali sensibili, relativamente agli alunni e ai lavoratori della sede; -coordinare e attuare, nella sede, la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni



aziendali. -eventuali altri incarichi che il Dirigente riterrà opportuno affidargli nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica.

Funzione strumentale

Le docenti Funzioni Strumentali individuate per la gestione PTOF e la gestione delle attività e progetti del PTOF in ambito linguistico/espressivo-scientifico/tecnologico ed antropologico sono incaricate di : -raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio dei Docenti e con altre Funzioni Strumentali e figure professionali; -contribuire alla stesura/revisione del PTOF-attuazione a.s. 2022-23 ed alla sua pubblicizzazione; -contribuire alla revisione e sistematizzazione dei Documenti strategici d'Istituto ; -selezionare materiali e proposte progettuali coerenti con gli obiettivi d'Istituto e con l'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare; -collaborare con Commissioni, Dipartimenti, Consigli di intersezione/interclasse/classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse al PTOF, garantendo attività di supporto e monitoraggio; -partecipare agli incontri del N.I.V. per il monitoraggio e l'aggiornamento del PdM-RAV; elaborare/aggiornare format di progettazione e valutazione relativi alle attività proprie dell'Offerta Formativa; -promuovere e divulgare iniziative di formazione e autoformazione dei docenti in relazione al Piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti e di altre proposte ritenute valide. La docente Funzione Strumentale individuata per la Gestione della comunicazione interna-esterna é incaricata di: -raccordarsi con il Dirigente

7



Scolastico, con il Collegio Docenti e con le altre Funzioni Strumentali e figure professionali; - gestire l'accoglienza e l'onboarding dei docenti in ingresso, fornendo informazioni sulla struttura organizzativa, sulle finalità e modalità operative dell'Istituzione Scolastica; -attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'Istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola, promuovendo uno stile di comunicazione efficace; -gestire e favorire la comunicazione con le famiglie e con l'utenza relativamente alle informazioni utili ed urgenti; -analizzare, valutare e selezionare le opportunità e proposte progettuali offerte dal territorio, promuovendo il raccordo con Reti di scuole, Enti ed Associazioni culturali e sociali, al fine di avviare rapporti di collaborazione attiva; -coordinare e pubblicizzare le attività e gli eventi d'Istituto attraverso i diversi canali di informazione; - raccogliere la documentazione e disseminare gli output di Istituto; -coordinare le attività per la nuova intitolazione dell'Istituto Comprensivo; - partecipare agli incontri del N.I.V. per il monitoraggio e l'aggiornamento del PdM-RAV. La docente Funzione Strumentale individuata per la Gestione del sito d'Istituto é incaricata di: - raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio Docenti e con le altre Funzioni Strumentali e figure professionali; -curare e mantenere aggiornato il sito d'Istituto; -curare i rapporti con Società esterne per la manutenzione dello stesso; -contribuire all'implementazione della comunicazione interna/esterna attraverso il sito web; -



| | | |
|------------------------|--|---|
| | <p>contribuire alla sistematizzazione in formato elettronico dei Documenti di Istituto; -favorire e coordinare azioni di monitoraggio e verifica dei processi organizzativi e formativi; -partecipare agli incontri del N.I.V. per il monitoraggio e l'aggiornamento del PdM-RAV;</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>Le docenti responsabili di plesso sono incaricate di: -condividere con i Collaboratori del Dirigente Scolastico l'organizzazione, la gestione e la sorveglianza ordinaria dei plessi di pertinenza; - coordinare i rapporti tra docenti-Uffici Amministrativi-Dirigenza; -diffondere e verificare la documentazione istituzionale (circolari, disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni); -collaborare con l'Amministrazione, prima dell'inizio delle lezioni, per la sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; -controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.); - segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico ogni eventuale problematica relativa alla sicurezza degli alunni e personale, all'igiene dei locali, alla funzionalità tecnica di impianti, servizi e strutture -eventuali altri incarichi che il Dirigente riterrà opportuno affidargli nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica.</p> | 3 |
| Animatore digitale | <p>La docente Animatore digitale é incaricata di: - Formazione interna: stimolare e favorire la formazione interna del personale nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso l'organizzazione di</p> | 1 |



laboratori e percorsi formativi, finalizzati ad incrementare le conoscenze e competenze digitali del personale scolastico per realizzare una didattica innovativa tesa al raggiungimento dei target previsti nel PNSD e nel PNRR. - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD e del PNRR , anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -Creazione di soluzione innovative: individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. Contribuire all'individuazione e alla ideazione di nuovi ambienti d'apprendimento e di nuove esperienze didattiche per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

Team digitale

Le docenti del Team Digitale sono incaricate di: - supportare e condividere con l'Animatore Digitale le azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al PNRR; -favorire ed accompagnare l'innovazione didattica, attraverso la formazione del personale scolastico; -favorire ed accompagnare il processo di digitalizzazione nella scuola; - diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD e al PNRR; -favorire la costituzione di gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutto il personale scolastico.

2



Nucleo Interno di
Valutazione (N.I.V.)

Le docenti del Nucleo Interno di Valutazione sono incaricate di: -elaborare il Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto aa.ss.2022-25; -elaborare il Piano di Miglioramento a.s. 2022-23; -diffondere e condividere con il Collegio dei docenti l'elaborazione del RAV e del PdM; - coordinare le azioni didattiche relative alle prove Invalsi e gestire l'analisi dei dati; -condividere con il Collegio dei docenti le risultanze delle prove Invalsi, in funzione del miglioramento del sistema scuola e del raggiungimento delle priorità del RAV; -.promuovere la cultura dell'autovalutazione; -promuovere e gestire i processi relativi all'Autovalutazione d'Istituto; - coordinare le attività e le strategie d'intervento per individuare i punti critici e di forza dell'azione educativa; -partecipare alle iniziative di formazione in servizio organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica.

2

Coordinatore per
l'Inclusione

La docente Coordinatore per l'Inclusione é incaricata di: -collaborare con il Dirigente Scolastico relativamente all'assegnazione degli alunni diversamente abili alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - aggiornare le certificazioni degli alunni diversamente abili e/o con DSA e gestire nuove richieste di certificazioni di sostegno; - raccogliere informazioni per tutti gli alunni BES; - organizzare il passaggio di informazioni relative agli alunni BES tra le scuole e all'interno dell'istituto, nell'ottica della continuità educativo-didattica e dell'orientamento; -promuovere colloqui con i genitori dei suddetti alunni; - arricchire la progettazione del PTOF, attivando

1



| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| | <p>progetti ed iniziative mirati a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; -partecipare al G.L.I. d'Istituto; - coordinare i G.L O., le attività degli O.E.P.A.C, degli Assistenti alla Comunicazione e dei docenti; -monitorare i processi e i risultati per proporre azioni di miglioramento; -coordinare e curare i rapporti con Istituzioni ed Enti esterni competenti</p> | |
| Referenti di plesso per l'Inclusione | <p>Le docenti Referenti di plesso per l'Inclusione sono incaricate di: -curare la documentazione degli alunni diversamente abili della propria sede; -predisporre l'orario di servizio degli O.E.P.A.C. in servizio nella propria sede; - partecipare ai G.L.O. degli alunni diversamente abili della propria sede; -collaborare con la docente Coordinatrice dell'Inclusione e con il Dirigente Scolastico nella individuazione e nella gestione delle situazioni problematiche degli alunni (diversamente abili, con DSA e/o BES) che emergono durante l'intero anno scolastico.</p> | 3 |
| Referente alunni DSA | <p>La docente Referenti per gli alunni DSA é incaricata di: -supportare il Coordinatore per l'Inclusione nella gestione dei Piani didattici Personalizzati; -supportare i docenti nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; -effettuare puntuali ricognizioni dei bisogni educativi prioritari degli alunni dell'Istituto; -monitorare periodicamente la realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati; - supportare la Dirigenza nella compilazione del Piano per L'Inclusione e nelle rilevazioni/monitoraggi regionali, ministeriali e statistici -coordinare azioni formative all'interno dell'Istituto.</p> | 1 |



| | | |
|--|--|----|
| Presidenti d'Intersezione, d'Interclasse e Referenti dei Dipartimenti Disciplinari | I docenti Presidenti di Intersezione, di Interclasse e Referenti dei Dipartimenti Disciplinari sono incaricati del: -coordinamento didattico, organizzativo e funzionale del lavoro del Consiglio di Intersezione e di tutti gli atti preparatori necessari (Presidente d'Intersezione-scuola dell'infanzia); - coordinamento didattico, organizzativo e funzionale del lavoro del Consiglio di Interclasse e di tutti gli atti preparatori necessari (Presidenti d'Interclasse-scuola primaria); -coordinamento organizzativo e funzionale dei lavori dei Dipartimenti Disciplinari e di tutti gli atti preparatori necessari (scuola secondaria di I grado) | 10 |
|--|--|----|

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | <p>Le 4 cattedre di potenziamento assegnate all'Istituto per la Scuola Primaria sono state ripartite in modo tale da sopperire a diverse necessità che vanno dall'insegnamento frontale alle attività di potenziamento e alla copertura oraria di colleghi assenti. In particolare 11 ore sono destinate alla collaborazione con la Dirigenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 4 |



| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

| | | |
|---------------------|---|---|
| Docente di sostegno | La cattedra di potenziamento di sostegno, assegnata alla scuola primaria, è stata utilizzata per attività di supporto nelle classi o in piccoli gruppi. | 1 |
|---------------------|---|---|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|--|---|
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>La cattedra di potenziamento di Musica nella scuola secondaria di I grado è utilizzata per garantire la realizzazione delle attività, avviate già da molti anni, relative al D.M. 08/11. L'attività è finalizzata al potenziamento della pratica musicale in orario curricolare nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria ed è gestita da un docente specialista della scuola secondaria, in collaborazione con i docenti curricolari delle relative classi di scuola primaria. L'obiettivo principale è quello di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nella pratica musicale, con particolare attenzione alla costruzione di un curriculum verticale e alla valorizzazione delle attività di continuità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|--|--|---|

| | | |
|-----------------|--|---|
| ADMM - SOSTEGNO | La cattedra di potenziamento di sostegno, assegnata alla scuola secondaria di I grado, è utilizzata per attività di supporto nelle classi o in piccoli gruppi. | 1 |
|-----------------|--|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.), organizza e coordina l'insieme delle attività amministrative e contabili della scuola, curandone l'organizzazione, e sovrintende con autonomia organizzativa al Personale ATA. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

L'assistente Amministrativo che si occupa degli Affari Generali e Protocollo è incaricata di gestire: -Registro protocollo informatico e corrispondenza elettronica; Circolari interne (compresa pubblicazione on-line su registro elettronico per alunni; area riservata per docenti e mail per personale ATA); Archivio cartaceo e archivio digitale; Segnalazione interventi di manutenzione edifici all'ente Locale; Procedure per l'archiviazione digitale; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

L'Assistente Amministrativo che si occupa di Amministrazione Finanziaria e Contabile e Patrimonio è incaricata di gestire, in collaborazione con il DSGA: Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti



connessi alle attività negoziali; Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo; Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF; Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno; Pagamento delle fatture elettroniche; Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali); Gestione corrispondenza elettronica; -Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC; Acquisizione richieste d'offerta; Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. -Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

L'assistente Amministrazione che si occupa dei Servizi agli Alunni e della Didattica é incaricata di gestire: -Iscrizioni alunni; Informazione utenza interna ed esterna; Fascicoli documenti alunni; Corrispondenza con le famiglie; Rilevazioni statistiche; Documenti di valutazione alunni; Certificazioni varie e tenuta registri; Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni; Pratiche studenti diversamente abili; Elezioni scolastiche organi collegiali; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF- PA; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio del Personale e Stato
Giuridico

L'assistente Amministrativo che si occupa del Personale e Stato Giuridico é incaricata di gestire: -Organico dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto); Fascicoli



personali analogici e digitali; Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa personale; Richiesta e trasmissione documenti; Predisposizione contratti di lavoro; Tenuta del registro certificati di servizio Convocazioni attribuzione supplenze; Quiescenza; Anagrafe personale; Gestione supplenza; Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; -Ricostruzioni di carriera; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata; Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

comunicazioni alle famiglie tramite Registro Elettronico e Sito d'Istituto



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito (Ambito 3)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo-Distretto XIV-XV

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete del XIV-XV Distretto, che ha operato sul territorio per molti anni finalizzando la propria azione, oltre che alla formazione e ricerca metodologico-didattico-disciplinare, alla realizzazione di progetti in collaborazione con altri soggetti. La nostra scuola partecipa attivamente alle azioni di Rete ed ha un ruolo propositivo nella elaborazione di proposte ed attività. Ha coordinato, come capofila, due progetti a cui hanno partecipato molte scuole di ogni ordine: il primo sul curricolo verticale e la didattica orientante, il secondo sull'orientamento scolastico e la rivalorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze ed innovazione metodologica

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si deve realizzare oggi tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio dei docenti, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti. Il percorso proposto è rivolto a tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed è strutturato interamente in modalità online. Nell'ambito del corso verranno sviluppati e attuati i seguenti contenuti legati a modalità sperimentali ed innovative nella progettazione per competenze: • Introduzione metodologica: il concetto di competenza, i repertori ministeriali e l'articolazione dell'orizzonte di competenze nella fase di progettazione nel I ciclo di istruzione; • programmazione e progettazione: modelli di riferimento e condivisione di format per progettare per competenze e realizzare Unità di Apprendimento; • archivi di consultazione e strumenti di condivisione per l'organizzazione delle



attività didattiche; • progettazione per competenze e costruzione guidata di Unità di Apprendimento; • predisposizione di rubriche e strumenti per la valutazione degli apprendimenti. • programmare per competenze, in maniera consapevole, nella realizzazione di percorsi nel primo ciclo di istruzione; • predisporre rubriche di valutazione orientate al prodotto e processo; • lavorare per competenze in modalità collaborativa per favorire la logica interdisciplinare delle competenze.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • On line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Animatori digitali 2022-2024: M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' prevista la formazione di almeno 25 unità di personale scolastico nel corrente anno scolastico e di almeno 25 unità nell'anno scolastico 2023-2024, articolata anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla



transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Il percorso proposto è rivolto a 30 docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed è strutturato interamente in modalità online. Durante il corso verranno analizzati e sperimentati vari strumenti didattici digitali per: lavorare con immagini, video, audio, gaming, fumetti, animazioni; creare lezioni multimediali; raccontare e documentare; ideare e creare repository di strumenti didattici digitali e produrre contenuti e materiali didattici digitali da condividere. Nell'ambito del corso verranno analizzati e sperimentati strumenti didattici digitali suddivisi nelle seguenti categorie: • Strumenti per archiviare e creare repertori di risorse digitali; • Strumenti per lavorare con le immagini; • Strumenti per lavorare con i video; • Strumenti per lavorare con l'audio; • Strumenti di presentazione; • Strumenti creativi: fumetti, animazioni; • Strumenti per creare lezioni multimediali; • Strumenti per raccontare e documentare; • Strumenti per il gaming. Attraverso l'utilizzo dei suddetti strumenti didattici digitali sarà possibile: -produrre contenuti e materiali didattici digitali da condividere all'interno della scuola e da riutilizzare; -ideare e realizzare repository di strumenti didattici digitali; -creare strumenti adatti a stimolare e incentivare il desiderio di apprendere degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Personale scolastico interessato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione individuale di DIDATTICA DIGITALE sulla piattaforma Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche, tra cui la DIDATTICA DIGITALE, sezione che riprende la linea di investimento del PNRR: "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale". Nella sezione, dedicata alla formazione sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione



scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale, è possibile individuare diversi percorsi formativi a cui ciascuno può iscriversi individualmente.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Percorsi di formazione individuale coerenti con il Piano dell'Istituto |

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti a.s. 2022-2023

Il percorso di formazione per i docenti neo assunti è gestito dall'USR per il Lazio-Ufficio IV. I docenti sono tenuti a svolgere le attività di formazione previste dal D.M. 850/2015 e dal D.M. 226/2022. Il superamento dell'anno di formazione e prova si ottiene a seguito di parere favorevole del Comitato di Valutazione con conseguente decreto del Dirigente Scolastico.

| | |
|-------------|---------------------|
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
|-------------|---------------------|

Titolo attività di formazione: Carta del docente per la formazione

Possibilità di seguire corsi individuali per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione; iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola e del Piano nazionale di formazione.



| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza (D.lgs 81/08)

La formazione prevista dall'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni, rappresenta l'attività attraverso la quale viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi. La formazione è obbligatoria per i Dirigenti, per i Preposti, per gli ASPP, per tutti i lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per gli addetti antincendio e al primo soccorso. La formazione generale e specifica viene assicurata a tutti i lavoratori sulla base dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 che definisce la durata, i contenuti minimi e la modalità della formazione dei lavoratori.

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

Approfondimento

L'aggiornamento e la formazione professionale dei docenti costituisce un aspetto determinante per la qualità dell'insegnamento e dei processi gestionali ed è funzionale per l'incremento della professionalità di ciascuno, per la condivisione delle pratiche educativo-didattiche e per la costruzione di un progetto formativo unitario.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.



Nel Piano di Formazione, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, si cercherà di contemperare le esigenze più diffuse con la promozione di competenze specifiche, con lo scopo di creare un circolo virtuoso di azioni formative "a caduta" che possano sostenere il percorso di valorizzazione di ciascun docente nonché il miglioramento del sistema scuola.

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale" ed aggiunge che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa", nonché in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa, che deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è, pertanto, un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la cosiddetta comunità di pratica.

Il presente Piano di Formazione, relativo all'a.s.2022-2023, prospetta una sintesi delle scelte di aggiornamento e formazione che l'Istituto intende realizzare con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni emersi dalle risultanze del RAV, in cui si evidenzia la necessità di una formazione centrata sia sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento sia sul potenziamento della didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione per il personale docente ed ATA del nostro Istituto, sono i seguenti:

- migliorare il sistema scuola, garantendo un servizio di qualità;
- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- motivare/ rimotivare alla professione;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;



- adeguare la mediazione didattica ai bisogni e alle richieste formative degli alunni;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società e/o le contingenze impongono e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- favorire il processo di transizione al digitale;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza e della trasparenza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Per realizzare tali obiettivi si deve agire su due fondamentali linee

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o rispondenti ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

riflessione attivata su di esse.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione collaboratori scolastici

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
|---|---|

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

Formazione collaboratori scolastici

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Formazione DSGA e Assistenti Amministrativi

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di formazione sulla Privacy , in applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. |
|---|---|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

Formazione DSGA e Assistenti Amministrativi



| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di formazione sulla Trasparenza a scuola (D. LGS. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni) |
|---|---|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

Formazione Assistenti Amministrativi

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione specifica per settori di competenza |
|---|--|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

Approfondimento

I

